

Una parte di questo percorso, allestita in via Mercanti e realizzata per Navigli Lombardi dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia 'Leonardo da Vinci' di Milano e dall'Istituto per i Navigli, racconterà, attraverso disegni, dipinti e fotografie, il complesso e affascinante rapporto di Leonardo con le vie d'acqua.

Arrivato a Milano nel 1482, a colpirlo in modo particolare è l'ingegnoso sistema dei



Navigli, nato nel Medioevo, tanto che rileva e annota nei suoi disegni il corso dei fiumi e le opere degli ingegneri idraulici lombardi, insieme alle sue proposte di miglioramento per i portelli delle conche. Rappresenta Milano in una suggestiva veduta, segnando per la prima volta il Naviglio della Martesana da poco ultimato. Studia l'acqua e le leggi che ne regolano il comportamento; sogna la fondazione di una città ideale per Ludovico il Moro, in cui le acque hanno un ruolo preminente. Rileva per primo i laghi della Brianza e ipotizza un nuovo canale per rendere l'Adda navigabile all'altezza della gola di Paderno; progetta ponti mobili di varia natura e un giardino di delizie con scherzi d'acqua per il governatore di Milano, Charles D'Amboise.

Leonardo's Canals

A part of this educational journey is organized in via Mercanti, by Navigli Lombardi, by The "Leonardo da Vinci" National Museum of Science and Technology, and by the Istituto per i Navigli: it will unfold the complex and fascinating story of Leonardo and the waterways of Lombardy, using drawings, pictures, quotations, and photographs. Leonardo arrived in Milan in 1482, when Milan's ingenious system of canals, originating in the Middle Ages, must truly have struck him: so much so that he surveyed and made many notations on the courses of rivers and the works of Lombard hydraulic engineers, along with his own proposals, such as for improving the hatches of locks. He depicted Milan in a suggestive view, representing the recently finished Martesana Canal for the very first time on paper. He studied water and the laws governing its behavior, and projected an Ideal City for Ludovico II Moro, one in which water bore a primary role. He was also the first to survey the Brianza lakes, and to project a new canal for making the Adda navigable around the Gola di Paderno. He projected movable bridges of various sorts, and a "garden of delights" with ornamental waterworks for Charles d'Amboise, the governor of Milan.

Orari
Dalle 9 alle 17.30
lunedì chiuso
Ultimo ingresso ore 17

Biglietti
€ 3,00 intero
€ 1,50 ridotto
Il biglietto della mostra, comprende la visita di tutti i musei del Castello.

Servizi Educativi del Castello Sforzesco
(Musei d'Arte e di Arti Decorative)
Il ricco programma di visite guidate dedicate al genio di Leonardo e al suo soggiorno presso la corte sforzesca è consultabile online (www.adartem.it www.operadartemilano.it). Per consentire la migliore fruizione delle opere esposte, per le scolaresche e i gruppi organizzati che visiteranno la mostra è obbligatoria la prenotazione.

Informazioni e prenotazioni
Ad Artem
tel. 02/6596937 - fax 02/6599269
info@adartem.it
Opera d'Arte
tel. 02/45487399 - fax 02/45487401
info@operadartemilano.it

Opening times
Tuesday - Sunday, from 9 to 17.30
Monday Closed
No entry after 17.00

Tickets
Regular: 3 euros
Reduced: 1.50 euros
The ticket price includes entry to all Museums in the Castello Sforzesco.

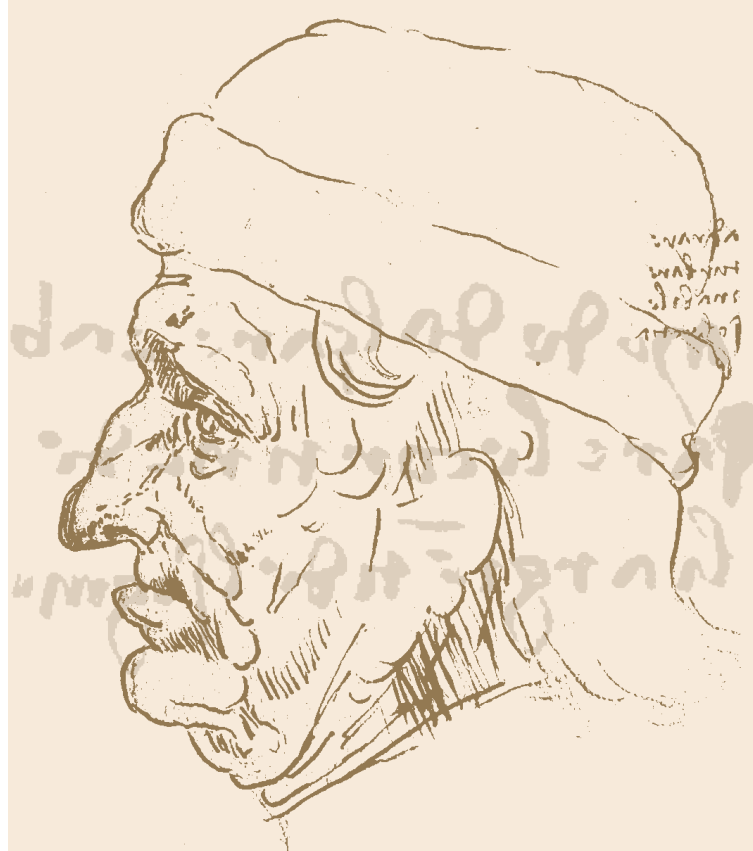
Servizi Educativi del Castello Sforzesco
(Musei d'Arte e di Arti Decorative)
You can visit the rich program of guided visits dedicated to the genius of Leonardo and his stay at the court of the Sforzas online: (www.adartem.it www.operadartemilano.it). In the interests of all, organized groups and groups of students must reserve for visits.

Information and reservations
Ad Artem
tel. 02/6596937 - fax 02/6599269
info@adartem.it
Opera d'Arte
tel. 02/45487399 - fax 02/45487401
info@operadartemilano.it

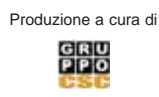


MILANO
CASTELLO SFORZESCO
SALA DELLE ASSE
24 MARZO
21 MAGGIO 2006

IL CODICE
DI **LEONARDO**
DA VINCI
NEL CASTELLO SFORZESCO



CORRIERE DELLA SERA



Al centro di questa preziosa ed eccezionale esposizione è il Codice Trivulziano, conservato nella Biblioteca Trivulziana, un piccolo "libro" d'appunti in cui Leonardo ha annotato una serie di riflessioni, di schizzi, di progetti e di idee con lo scopo di fissarle sulla carta per poi approfondirle in elaborazioni successive. Insieme al Codice Atlantico della Biblioteca Ambrosiana, costituisce uno dei due soli codici leonardeschi ancora presenti in città e raccoglie appunti che risalgono agli anni del suo primo soggiorno milanese.

Il maestro vi registra le curiosità, le ricette di "bottega" e gli appunti che prendeva a seguito delle sue prime letture. Vi si trovano disegni per la costruzione di bombarde, annotazioni e riflessioni di carattere teorico relative a temi quali la prospettiva e la visione, note di argomento militare e caricature; diverse pagine sono dedicate a schizzi e riflessioni da ricondurre alla sua partecipazione al concorso per il rifacimento del tiburio del Duomo.

In mostra le pagine più significative del Codice saranno visibili a rotazione e riprodotte su pannelli didattici accompagnate da un commento.

Accanto al Trivulziano viene presentata, attraverso codici miniati, incunaboli e cinquecentine, la produzione libraria, manoscritta e a stampa, della Milano sforzesca e viene proposta la ricomposizione nelle sue linee fondamentali di quella che doveva essere la "biblioteca di Leonardo" sulla base dei tre elenchi di libri rintracciati, oltre che nel Trivulziano, nel Codice Atlantico e in quello di Madrid.

Infine la precisa e puntuale analisi filologica di cui è stato oggetto il Codice in occasione di questa mostra relativamente agli elenchi di vocaboli che vi sono contenuti, ha permesso di ricostruire quali fossero le fonti di Leonardo e di rintracciarle nei fondi della Biblioteca.

A sede della mostra è stata scelta la Sala delle Asse che conserva la decorazione della volta commissionata da Ludovico il Moro e progettata dal maestro fiorentino, che ideò un complesso e originale sistema decorativo formato dai rami fioriti e fittamente intrecciati di sedici alberi, ai quali si annoda una corda d'oro; splendida composizione naturalistica che racchiude in sé profondi significati simbolici.



Leonardo da Vinci's Codex at the Castello Sforzesco

At the center of this exceptional exhibit, we have the Codex Trivulzianus, a small "book" of notes into which Leonardo jotted down a series of his reflections, sketches, projects, and ideas; his intention was to fix these briefly on paper so as to be able to develop them further and more completely at subsequent times.

The collection of notes and drawings appearing in this codex date back to the time of Leonardo's first stay in Milan; this codex and the Codex Atlanticus at the Biblioteca Ambrosiana are the only two Leonardo codices remaining in Milan.

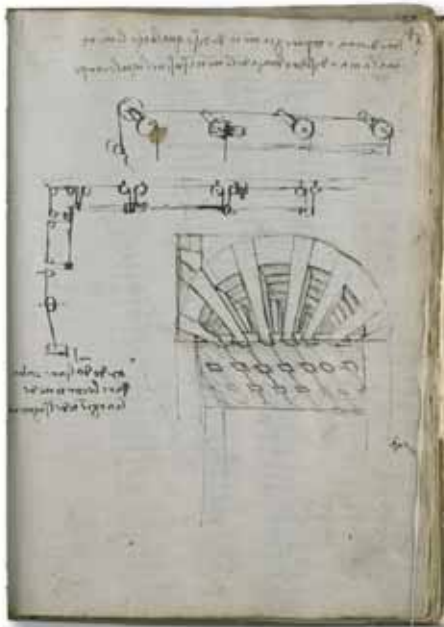
Here the master registered various curiosities, "workshop" recipes, and notes he jotted down in relation to his first readings. There are drawings for the fusion of bombards, notes and reflections of a theoretical nature, relating to such themes as perspective and vision, notes on military arguments, and caricatures. Various pages are dedicated to sketches and reflections relating to his participation in the open competition for the best plan for redoing the tiburio of the Duomo.

During the exhibit, the most important pages from the original codex will be on display, in rotation, and are reproduced on didactic panels accompanied by commentary.

The exhibit of the Codex is complemented by the related display documenting the manuscript and printed book trade production in Milan during the time of the Sforzas, showing illuminated codices, incunabula, and sixteenth century books.

The fundamental constitution of what Leonardo's "library" must have been is proposed for the visitor, recomposed on the basis of the three lists of Leonardo's books that have been found: in the Codex Trivulzianus, the Codex Atlanticus, and Codex Madrid II.

Finally, precise and detailed philological analyses have been performed on the lists of vocabulary terms in the Codex on the occasion of this exhibit, which have actually allowed the reconstruction of Leonardo's sources and the determination of his methods of proceeding from those. The site chosen for the exhibit is the Sala delle Asse, which conserves the decoration of the vaulting commissioned by Ludovico II Moro and projected by the Florentine master: Leonardo conceived a complex and original decorative system based on tightly interwoven, blossoming branches springing forth from sixteen trees, tied by a golden cord, a splendid naturalistic composition, bearing profound symbolic significance.



Un percorso di avvicinamento alla mostra è stato pensato in moda da unire il Duomo e il Castello Sforzesco, entrambi punti focali della città di Leonardo così come di quella attuale; una sorta di pagina introduttiva in grado di evocare il clima e l'atmosfera culturale della Milano sforzesca.

Settanta pannelli realizzati da Electa, guideranno il pubblico dei passanti alla conoscenza del maestro e, in particolare, della sua attività milanese e dei segreti nascosti nei suoi codici. Un cammino composto da immagini, citazioni e testi è ricco di suggestioni che si dispiegano come un "filmato" sull'opera del grande genio che racconterà i codici e il loro contenuto ma anche le opere e i luoghi della sua prodigiosa attività ponendo un particolare accento sui rapporti di Leonardo con la città: i progetti per Milano, l'avventura del Cenacolo, i dipinti e la committenza di Ludovico il Moro.

Un invito ad avvicinarsi non a un "genio" distante e inarrivabile, ma a un "uomo universale", artista innovatore, ai vertici della pittura del suo tempo, e tecnologo capace di ideare macchine e congegni, precursore in molti campi della speculazione e della ricerca scientifica, con intuizioni e scoperte sorprendentemente avanzate.



The Codex Unveiled

A route has been designed to lead you through the city while approaching the exhibit, uniting the Duomo and the Castello Sforzesco, the two focal points of the city during Leonardo's time, as well as of our time, a sort of introductory "page" to help you evoke the

cultural climate and context of Milan during the time of the Sforzas. Electa has realized seventy panels intended to guide visitors through a discovery of the master and, in particular, to his Milanese activities, and to the secrets hidden within his codices.

The journey is composed of images, texts, and quotations, rich with suggestion, that unfold like a "screen version" of the work of the great genius, telling the tale of the codices and their contents, but also the works and places of his prodigious activity, with a particular accent on Leonardo's relation to the city: projects for Milan, the adventure of The Last Supper, the paintings, and commissions from Ludovico II Moro. This journey is an invitation to meet, not some distant and inaccessible "genius," but the exciting figure of a "universal man," an innovative artist who achieved the peaks of painting during his own time; a technologist capable of conceiving machines and inventions; and a precursor in many fields of scientific speculation and research, demonstrating surprisingly advanced intuition and discoveries.